

LUCA DI DONATO

La qualità della regolazione al servizio della prevenzione della corruzione: l'Analisi di impatto della corruzione

Il contributo descrive lo strumento dell'Analisi di impatto della corruzione (Aic), raccomandato dalla Banca mondiale e dall'Ocse, inserito nel più ampio quadro delle politiche di prevenzione della corruzione e di miglioramento della qualità della regolazione.

Per prima, si introduce la strategia c.d. della "corruption proofing", allo scopo di individuare alcune ambiguità normative che potrebbero favorire la diffusione della corruzione. All'interno di tale strategia, si esamina l'Aic volta a ridurre i fattori di rischio-corruzione, tra i quali l'ipertrofia normativa, l'oscurità del linguaggio e altri. L'Aic è stata applicata dalla Corea del Sud, i cui risultati hanno promosso una cultura per una migliore qualità delle regole.

The quality of regulation in the service of preventing corruption: the Corruption Impact Assessment

The essay explores Corruption Impact Assessment (CIA), suggested by the Oecd and by the World Bank, as a sub-category of traditional Regulatory Impact Assessment (RIA). CIA detects the factors causing corruption in regulation expressing its usefulness as a instrument to prevent corruption facilitated by bad legislation.

The first part describes CIA, which is a tool to evaluate the form and substance of drafted or enacted legal rules in order to minimise the risk of corruption that the rules could facilitate. In particular, CIA has relevant role both in ex ante and ex post evaluation and aims to reduce the risk of corruption in the decision-making process.

The second part focuses on the case of South Korea, which is considered a best-practice of CIA. This section of the essay illustrates the implementation of CIA by Korean government: the Anti-corruption & Civil Rights Commission (ACRC) has

carried out the CIA, realized its guidelines – based on three fundamental criteria i.e. compliance, discretionality and transparency – and supported the application of the tool in the regulatory cycle.

Finally, the paper discusses the results achieved by CIA, their positive and negative points and new challenges to reduce corruption.

GABRIELE MAZZANTINI

La crescente ibridazione *two-way* fra regolazione dei mercati e concorrenza: il ruolo dell'Analisi di impatto della regolamentazione sulla concorrenza

La legislazione anticrisi degli ultimi mesi del Governo Berlusconi (2011) e del Governo Monti (2011-2012) ha introdotto norme che impongono alle amministrazioni di tutti i livelli (centrale, regionale e locale) di porre particolare attenzione all'impatto che leggi e regolamenti producono sui mercati e sulla concorrenza, introducendo principi già richiamati dalle linee guida sulla *better regulation* promossi a livello internazionale dall'Ocse e dalla Commissione europea. Lo scopo è quello di incentivare le amministrazioni a ricoprire il ruolo di promotori di una regolazione pro-concorrenziale dell'economia, affiancandosi al soggetto che è istituzionalmente chiamato a svolgere tale funzione, vale a dire l'Antitrust.

Il rapporto fra regolazione dei mercati e concorrenza sembra perciò evolvere verso il modello della ibridazione *two-way*, in cui regolatore e Antitrust svolgono ciascuno contemporaneamente (anche) le funzioni dell'altro.

In questo scenario, appare sempre più necessario promuovere il ricorso e l'utilizzo di strumenti di *better regulation* quali l'analisi d'impatto della regolazione sulla concorrenza (Airc) la quale ha, come finalità principe, proprio quella di individuare le ricadute sulla concorrenza delle nuove regolazioni. Fra i vantaggi ottenibili dall'uso di tale strumento si possono annoverare un miglioramento della qualità delle leggi e delle *policy*, una maggiore *accountability* e una più profonda consapevolezza da parte del legislatore degli interessi in gioco e del loro (s)bilanciamento.

The increasing two-way hybridization between market regulation and competition: the role of Competition Impact Analysis

The anti-recession legislation of the last months of the Berlusconi Government (2011) and Monti Government (2011-2012) adopted some rules which require cen-

tral, regional and local Governments to pay particular attention to regulatory impact assessment of competition: this legislation complies with guide-lines about better regulation fostered by the OECD and by the European Commission. The aim is to spur Governments to promote the spread of pro-competitive regulation along with Antitrust Authority, which is institutionally competent in this field.

The relationship between market regulation and competition, therefore, seems to be evolving in a "two-way hybridization model", where the regulator and the Antitrust Authority perform each other's functions.

In this scenario, it is very important to resort to better regulation tools like Competition Impact Analysis which aims, particularly, to underline the competition impact of adopting regulation. In this way, the legislator/regulator can improve the quality of policies and regulation, a high level of accountability and a deeper awareness of interests involved and of the balance between them.

ALBERTO ZULIANI

Informazione per contrastare la corruzione

Per contrastare la corruzione è necessario raccogliere e analizzare accuratamente le informazioni in modo da acquisire una conoscenza sul modo in cui opera e accrescere le possibilità che venga scoperta. È inoltre rilevante evitare il rischio dell'eccesso di informazioni che minaccia l'effettiva conoscenza dei fenomeni.

Gli scambi di informazioni tra banche dati pubbliche e le attività di *intelligence* possono costituire strumenti importanti a questo scopo. Inoltre, indagini relative a cittadini e imprese, così come il *whistleblowing*, possono rafforzare la comprensione del fenomeno della corruzione.

Le banche dati criminali, la banca dati fiscale, quella in materia di contratti pubblici e il sistema informativo antiriciclaggio, forniscono regolarmente informazione per le attività di prevenzione della corruzione anche se, almeno in Italia, il loro funzionamento potrebbe essere migliore e più efficace rafforzando la rete informativa e le attività di *intelligence*.

Combating corruption via information

In order to combat corruption and to increase the chances of corruption being detected it is indispensable to gather and to analyze in depth information and to achieve knowledge on how corruption works. It is also important to avoid the risk of information overload which threatens effective knowledge. Intelligence and exchanges of information between public data banks could represent important tools for this purpose. Furthermore, surveys of citizens and enterprises as well as whistleblowing can strengthen information and knowledge about corruption.

Criminal data banks, the national fiscal data bank, the public procurement data bank and the anti-money laundering information system regularly give information for anticorruption even if, at least in Italy, their functioning should be improved and made more effective by strengthening the network of information and related intelligence activities.
